

VERBALE N. 1 DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN
FISICA

a. a. 2002-2003

SEDUTA DEL 20-11-2002.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Fisica, convocato per il giorno 20 novembre 2002 alle ore 16:00 nella Sala Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, si è riunito per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Riorganizzazione dei CdL triennali;
3. Richieste di nuove tesi di laurea;
4. Pratiche studenti;
5. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Corso di Laurea risulta così composto: presenti (p), assenti giustificati (g), assenti ingiustificati (i), in congedo (c), in aspettativa (as), fuori ruolo (f.r.), esonerati (e), rappresentanti studenti assenti (a).

Professori di ruolo:

ADDUCI F.	(i)	ARMENISE N.	(p)
ARNESE N.	(p)	AUGELLI V.	(i)
BARONE F.	(g)	BRAUTTI G.	(i)
CAPITELLI M.	(p)	CASCIARO B.	(i)
CATALANO I.M.	(i)	CEA P.	(g)

CLUSER T.	(p)	CUFARO-PETRONI N.	(p)
D'ERASMO G.	(p)	DE MARZO C.	(g)
DI LENA G.	(i)	ERRIQUEZ O.	(i)
FERRARA M.	(g)	FOGLI G.	(g)
GARUCCIO A.	(p)	GASPERINI M.	(g)
GHIDINI B.	(p)	GONNELLA G.	(g)
GUERRIERO L.	(g)	LISENA B.	(g)
LONGO S.	(i)	MARANGELLI B.	(p)
MASSARO P.	(g)	MIRENGHI E.	(g)
MIRIZZI N.	(p)	MUCIACCIA M.T.	(g)
NARDULLI G.	(p)	NATALI S.	(p)
NAVACH F.	(i)	NITTI L.	(g)
NUZZO S.	(i)	PAIANO G.	(g)
PALMIERI G.	(p)	PASCAZIO S.	(g)
PELLICORO M.	(p)	PICCA D.	(p)
PICCIARELLI V.	(p)	PICCOLO R.	(g)
RAINO' A.	(p)	SCAMARCIO G.	(i)
SELLERI F.	(p)	SIMONE S.	(p)
SISTO I.	(i)	SPINELLI P.	(p)
TARANTINO	(p)	VALENTINI A.	(p)
VILLANI M.	(p)		

Ricercatori, responsabili di un insegnamento,

dott.:

SCRIMIERY E.	(g)	STELLA R.	(p)
TOMMASI R.	(i)		

Ricercatori, dott.:

ANGELINI L.	(p)	BOMBINI F.	(i)
DABBICCO M.	(p)	DI BARI D.	(g)
FIGLIORE E.M.	(p)	GERMINARIO A.	(p)
LIGONZO T.	(i)	MONTARULI T.	(g)
SCHIAVULLI L.	(i)	STRAMAGLIA S.	(p)

Rappresentanti degli studenti:

BARBIERI M.	(a)	BRUNETTI A.	(a)
L'ABBATE A.	(p)	MAGGI R.	(a)
CARLONE L.	(a)	PALOMBO T.	(a)
PERRINO D.	(p)	PERRONE L.	(a)

Professori invitati al Consiglio, senza diritto di voto, prof. BELLOTTI R.

Ricercatori invitati al Consiglio, senza diritto di voto, dott.: ABBRESCIA M., FUSCO P., DI GENNARO M., ESPOSITO F., EVANGELISTA C., SCHIAVULLI L.

Presiede il prof. P. Spinelli, funge da segretario il prof. N. Cufaro.

La seduta ha inizio alle ore 16:00.

1. Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni.

2. Riorganizzazione dei CdL triennali.

Il presidente riferisce sull'applicazione della delibera (19 luglio 2002) del Senato Accademico

riguardo la disattivazione dei corsi di laurea con meno di 15 immatricolati in base alla quale il 12 Novembre scorso sono stati soppressi il corso di Fisica Applicata, di Conservazione dei Beni Naturali e alcune lauree Specialistiche di altre classi.

Il presidente ricorda che egli con il Preside e la Giunta di Facoltà incontrò il Rettore il 24 Luglio per manifestare a nome di tutto il Consiglio di Corso di Laurea il disappunto e l'inopportunità di tale decisione, palesemente in contrasto con il Regolamento didattico d'Ateneo e dannosa sia per l'immagine del CdL che per la possibilità di sbocchi professionali di carattere tecnologico per gli studenti in Fisica. Questo incontro produsse una sorta di "proroga" per cui tale decisione venne condizionata al non superamento dei quindici immatricolati per il 31 Ottobre.

Il presidente ricorda ancora che i primi di Settembre ha incontrato di nuovo il Rettore con il Preside ed il presidente del CdL in Scienze Naturali (Prof. Minafra) per lamentare l'incresciosa situazione di sconcerto che si era determinata tra gli studenti potenzialmente

interessati ad iscriversi a Fisica Applicata, in quanto a seguito di informazioni imprecise fornite probabilmente da fonti non autorizzate dell'Amministrazione Centrale, un quotidiano locale aveva diffuso notizie allarmistiche sul destino di questi nuovi corsi di laurea. Il disorientamento indotto negli studenti, che ci veniva manifestato negli incontri di orientamento creando in noi non poco imbarazzo, sarà stato tale ovviamente dal dissuaderli dall'isciversi a tali corsi di studio. Quest' ultimo incontro non ha sortito alcun tipo di posizione ufficiale da parte degli Organi Centrali, tranne un' attenzione abbastanza significativa da parte dei " media" sugli sbocchi professionali di questi corsi di studio: il presidente ha rilasciato in tale occasione diverse interviste, sottolineando le ottime opportunità offerte dal corso di studi in Fisica Applicata, puntualmente poi riportate sulla stampa ed in TV, ma malauguratamente non sullo stesso organo di stampa che aveva provocato il danno di immagine.

Attualmente, poiché il numero degli immatricolati ufficiali al 31 ottobre è stato di appena cinque unità - ma questo non deve meravigliare a causa

del "polverone" sollevato da quella stampa succitata - il Senato Accademico, malgrado fosse a conoscenza di tutti questi aspetti, ha ritenuto di rendere comunque operativa la delibera, nonostante agli studenti che si immatricolavano non fosse stato preannunciato ufficialmente che queste iscrizioni erano di fatto accettate con il condizionamento della soglia a 15 del loro numero totale. In effetti proprio su questo aspetto gli immatricolati hanno manifestato il maggior disappunto al presidente che li aveva convocati per illustrare loro la situazione.

Pertanto, allo scopo di salvaguardare il percorso formativo di questi giovani l'unica soluzione, in assenza di un dovuto e auspicabile ripensamento del problema da parte del Senato Accademico, è quella di far convergere provvisoriamente per gli immatricolati di quest'anno il corso di studi in quello di Fisica, come fosse un indirizzo. Ovviamente questo pone una serie di problemi relativamente ai CFU attribuiti ai vari settori che risultano (gli uni e gli altri) sensibilmente diversi tra i due corsi di studio: operare una variazione sulla tabella degli ordinamenti

didattici ministeriali, di fatto già inoltrata al Senato Accademico e quindi al MIUR molto prima del 19 luglio, non è temporalmente più possibile: questo era stato più volte fatto presente in tutte le riunioni succitate dal presidente e dal Preside. A questo punto l'unica via percorribile è quella di cercare di adattare l'impianto formativo di Fisica Applicata all'ordinamento didattico ministeriale di Fisica, cercando di conservare al meglio la peculiarità dei contenuti. Questo esercizio non è affatto banale e forse potrà essere appena corrispondente alle aspettative formative degli studenti, specialmente riguardo all'assortimento dei settori scientifici disciplinari presenti nei quattro curricula di Fisica Applicata, che adesso vanno costruiti usufruendo dei CFU riservati (16) alle "Attività a Scelta" .

Il presidente illustra un esercizio fatto in tal senso insieme ad una commissione formata dai proff. Mirizzi, Marangelli, Villani (e discutendo gli aspetti formali ed amministrativi con il prof. Armenise, data la sua preziosa esperienza in qualità di ex Preside della Facoltà). Affinché il nuovo schema si adatti a quello di Fisica, occorre

integrare nelle attività formative di base e caratterizzanti i settori già previsti nella tabella ministeriale della classe XXV: questo, secondo una precisazione preliminare richiesta al Preside di Facoltà, non dovrebbe costituire alcun problema formale o amministrativo e certamente potrà essere accettato dal prossimo Consiglio di Facoltà, per poi essere proposto agli studenti.

Il Consiglio dopo ampia discussione, facendo proprie tutte le considerazioni di inopportunità della delibera del Senato Accademico dichiara all'unanimità di proporre alla Facoltà questo nuovo schema (All. n.1), ma esclusivamente nell'interesse di quegli studenti che eventualmente fossero interessati alla transizione, richiedendo esplicitamente che la stessa Facoltà attraverso i suoi organi preposti (Preside, Giunta, rappresentanti...) non lasci nulla di intentato per recuperare l'attivazione del Corso di Laurea in Fisica Applicata almeno per l'anno in corso, visto l'impossibilità di accorparlo senza variazioni sensibili a quello di Fisica.

3. Proposte di nuove tesi di laurea.

Vengono esaminate ed approvate le proposte di nuove tesi di laurea di:

- 1. Ferrandini Pierluigi**
- 2. Donvito Giacinto**
- 3. De Palma Ferdinando**
- 4. Abbadessa Maria Antonietta**

4. Pratiche studenti.

Il dott. Merico Antonio, laureato in Informatica presso questa Università, chiede di essere iscritto alla laurea triennale in Fisica: viene iscritto al II anno, con la convalida degli esami secondo (Alleg.n.2).

Il dott. Quaranta Domenico, laureato in Matematica presso questa Università, chiede di essere iscritto alla laurea triennale in Fisica: viene iscritto al II anno, con la convalida degli esami secondo (Alleg.n.3).

La sig.na Di Fonzo Lucia, proveniente dal CdL quadriennale dell'Università di Milano, viene iscritta al II anno del CdL triennale in Fisica, con la convalida degli esami secondo (Alleg.n.4).

5. Varie ed eventuali.

a) Corsi del III anno del CdL in Fisica quadriennale.

Il presidente riferisce che da molti studenti è stata presentata l'esigenza della replica del corso di Esperimentazioni di Fisica III per l'anno prossimo, in quanto questo sarebbe l'ultimo anno di attivazione; gli studenti frequentanti secondo il prof. Marangelli sono 67: pertanto per doverosi motivi di sicurezza e di agibilità del laboratorio, nonché di necessità di consentire l'impiego di un tavolo di misura a due studenti al massimo, si vota all'unanimità la replica di questo corso consentendo agli studenti di acquisire la firma di frequenza anche l'anno prossimo.

b) Rinuncia da parte del prof. Garuccio all'affidamento del corso di "Fondamenti di Meccanica Quantistica"

Il presidente legge la lettera del prof. Garuccio (Alleg.n.5) relativamente alla rinuncia dell'affidamento del corso di "Fondamenti di Meccanica Quantistica"; si riscontra l'opportunità che il prof. Gonnella ricopra il corso di "Fondamenti di Meccanica Quantistica" come carico didattico istituzionale, e di questo si prende atto.

c) Corso intensivo

Il presidente riferisce che è stato attribuito al CdL un corso intensivo di 30 ore per Fisica Generale (Meccanica I e II) e propone che sia affidato alla dott.ssa Stella. La proposta è accolta all'unanimità.

d) Propedeuticità dei corsi dei CdL triennali.

Il presidente, accogliendo anche un intervento del prof. Garuccio in tal senso, riferisce che da diversi studenti è stata manifestata l'esigenza di rivedere il piano delle propedeuticità delle prove di idoneità ed esami dei moduli didattici, che in qualche caso sono troppo rigidi, non consentendo una progressione curricolare agevole. Il Consiglio, dopo ampia discussione, ribadendo di conservare le propedeuticità dei moduli che concorrono ad un unico esame finale, come indicato nei piani di studio, accoglie la richiesta di revisione, dando pieno mandato al presidente ed ai proff. Garuccio e Villani di produrre una nuova regolamentazione delle propedeuticità (sulla scorta delle regole del CdL quadriennale) che sarà già operativa da dicembre senza che necessariamente ci sia ulteriore discussione in CCdL.

Esaurita la discussione, il Consiglio si conclude
alle ore 19:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, 20/11/2002

Il Segretario

(Prof. N. Cufaro)

Il Presidente

(Prof. P. Spinelli)